

Noi



ROTARY ROMA CASSIA

DISTRETTO 2080 ITALIA

Mensile di informazione

Anno XXVII - N° 10

Anno sociale 2012-2013

Presidente del Club: Valeria Galletti

INCONTRI DI MAGGIO 2013

Cronaca di un mese pieno di impegni!

7 maggio, ore 20. Conviviale Grand Hotel Marriot Flora.

S.E. il Vescovo Marcelo Sánchez Sorondo:

“Storia ed attività della Pontificia Accademia delle Scienze”.



Un brillante oratore assolutamente eccezionale per parlarci di un tema sconosciuto ai più. Un caldo saluto rivolto a tutti i presenti, in particolare al nostro socio onorario Giuseppe Dalla Torre, Rettore della Lumsa presso la quale il Relatore é Ordinario di Storia della Filosofia. Ci ha anche detto che conosce bene l'attività solidale del Rotary ricordando sue precedenti visite a un Rotary Club di Brescia ed a un Rotary Club di Buenos Aires.

L'Accademia – ha esordito Il Vescovo – é un gioiello poco noto di cui é stato nominato cancelliere nel 1998 da Papa Giovanni Paolo II che lo ha consacrato Vescovo nel

2001. Autore di numerose pubblicazioni, ha ricevuto tante prestigiose onorificenze tra cui la Legione d'Onore. Ci ha raccontato che nel momento di assumere la sua importante carica all'Accademia, lui stesso ne sapeva ben poco in quanto il suo campo era l'insegnamento universitario di Storia della Filosofia antica.

L'accademia é una istituzione fondata nel 1603 dal Principe Federico Cesi che stabilì che i suoi membri avrebbero dovuto avere occhi acuti come quelli della lince per osservare e studiare il mondo che li circondava. Da ciò deriva il nome inizialmente ricevuto: Accademia dei Lincei. Tra i primi soci vi fu anche Galileo Galilei che pubblicò tutte le sue opere sotto l'insegna dell'Accademia. Scopo principale era lo studio della natura, con tutte le sue implicazioni. Nel 2003 si sono tenute le celebrazioni per i 400 anni dell'Accademia e Papa Benedetto XVI volle allora invitare i Presidenti delle Accademie di tutto il mondo che riconobbero, unanimemente, che l'Accademia é stata la prima di queste Istituzioni mondiali. Solo il Presidente dell'Accademia di Grecia precisò che la prima é quella di Platone. Ma non si dedicava allo studio della natura attraverso la sperimentazione e l'osservazione!

Nella Storia dell'Accademia, dopo alcuni secoli, si verificò una scissione nell'Accademia che si divise in Accademia dei Lincei - che entrò a far parte del Regno d'Italia - e l'Accademia dei cosiddetti **nuovi lincei** i cui membri rimasero fedeli al Papa. Pio XI, Ratti, ben conscio dell'importanza e del ruolo dell'Accademia volle collocarne la sede nel più bell'edificio romano del tardo Rinascimento, la Casina di Pirro Ligorio, all'interno dei Giardini Vaticani. Pio XI riteneva infatti che, data l'importanza dell'Accademia per lo studio e l'osservazione della natura in tutte le sue angolazioni, quella sarebbe stata l'ubicazione ideale. Anche quest'edificio, all'interno dello Stato Vaticano- e quindi non visitabile-, è poco conosciuto, analogamente all'attività dell'Accademia.

Il Relatore passa quindi a tratteggiare alcune caratteristiche di questa straordinaria Casina voluta da Paolo IV e completata sotto Pio IV. Pirro Ligorio era un architetto napoletano, archeologo e pittore, contemporaneo di Michelangelo e Raffaello. Pirro Ligorio è l'archeologo che aveva individuato e scavato la Domus Aurea di Nerone di cui si conosceva l'esistenza ma non l'ubicazione. Nella progettazione dell'edificio si rifece alla strutture delle ville romane e vi creò logge e mosaici. Pirro Ligorio cercò quindi di ricreare un edificio romano che in qualche modo si rifacesse, comunque, alla natura così amata dall'architetto e fonte di ispirazione per l'attività dell'Accademia. La collocò al centro dei Giardini Vaticani e la dotò di una fontana con peschiera. La villa fu poi rimaneggiata nel tempo: Pio XI aggiunge alcune parti come la grande sala delle riunioni.



Il Relatore ci racconta che lui stesso ha contribuito al cambiamento con una nuova cucina e sorridendo, ci dice che, forse sarà ricordato per questo: ai membri dell'Accademia, infatti, quando vengono a Roma, viene solo rimborsato un biglietto in classe turistica, ed un semplice alloggio: “almeno godranno di una buona tavola”, aggiunge.

Dopo questi brevi cenni all'edificio, il Cancelliere ci parla dell'attività scientifica dell'Accademia. Nella celebrazione del quarto centenario (2003) sono tanti i Presidenti di Accademie di tutto il mondo che hanno visitato la Pontificia Accademia: da quello della Royal Academy a quello dell'Accademia di Francia passando per il Presidente dell'Accademia degli Stati Uniti. Tutti

le hanno riconosciuto il merito di essere l'unica ad avere una attività interdisciplinare. E qui sta proprio la peculiarità dell'Accademia di cui fanno parte, infatti, 80 importanti accademici tra cui ben 25 Premi Nobel. I membri sono eletti dal corpo degli accademici tra uomini e donne di qualsiasi razza o religione. Tra gli italiani troviamo Rubbia, Rita Levi Montalcini e Antonino Zichichi. Era Presidente Nicola Cabibbo.

La Pontificia Accademia delle Scienze si differenzia dalle Accademie Nazionali che distribuiscono “meriti” sulla base del riconoscimento della valore di alcuni personaggi che ne diventano membri. Secondo Pio XI, che tanto ha fatto per l'Accademia, le Accademie nazionali tradizionalmente non stimolano la ricerca e quindi viene loro a mancare quella caratteristica di vera universalità e ricerca interdisciplinare, che ben definisce l'attività della Pontificia Accademia. In pratica ognuno dei singoli membri delle altre Accademie si dedica allo studio esclusivo del suo campo di attività. Nel caso della Pontificia Accademia, per contro, si cerca di arrivare a conclusioni congiunte sui temi affrontati dall'Accademia stessa come, ad esempio, una sintesi tra le conoscenze moderne e la Dottrina della Chiesa, lo studio dell'evoluzione in rapporto alla Creazione, lo studio del cervello che ha portato a importanti conclusioni anche in ambito neurologico, ecc. In ogni caso è possibile vedere su internet tutto quello che è stato fatto dall'Accademia all'indirizzo del sito www.pas.va con l'elenco completo delle pubblicazioni che riportano le conclusioni a cui i vari incontri sono pervenuti. Troviamo fisici, astrofisici (primo tra tutti Galileo Galilei), matematici, ecc. nel lungo elenco di coloro che hanno dato vita alle pubblicazioni curate dall'Accademia, tra cui studi sulla neurologia, ma anche sull'origine dell'uomo, con le ultime informazioni sull'evoluzione da animali ad ominidi che risalgono a sette milioni di anni fa,

lo studio delle grandi migrazioni dall’Africa all’Europa di due milioni di anni fa. Insomma, tutte le informazioni vengono raccolte in documenti che sono poi offerti alle altre Accademie ma anche il pubblico che può, per lo più, scaricarli da Internet. Tra i temi trattati recentemente sono da citare il valore culturale della Scienza, il futuro della Scienza, il rapporto tra Etica e Scienza. Ogni anno si tengono tre o quattro workshop dedicati ad un tema specifico e vengono convocati gli specialisti. Adesso sta per iniziare uno studio su cervello ed alimentazione (Bread and Brain) che coinvolge lo studio delle più moderne tecnologie alimentari insieme a quello del sistema neurologico.

Dall’Accademia delle Scienze è nata poi una figlia, grazie alla lungimiranza di Papa Giovanni Paolo II, la Pontificia Accademia delle Scienze sociali, nel 1994, per lo studio ed il progresso delle scienze sociali, economiche, politiche e giuridiche. La nuova Accademia ha sede anch’essa nella



Casina di Pirro Ligorio, proprio per sottolineare l’unità fondamentale delle due accademie. Il Relatore è membro e Cancelliere anche di questa seconda Accademia che realizza ed organizza Studi e Convegni, oltre ad avere una vasta attività editoriale. A questo proposito ricorda un incontro organizzato con la LUMSA che ha visto la presenza di Margaret Archer, già Presidente della società internazionale di sociologia che, in tale occasione ha parlato di una nuova corrente da lei creata ed incentrata sulla responsabilità e priorità (*agency*) dell’essere umano nei confronti delle strutture sociali. Anche nel caso di questa nuova Accademia la finalità è quella di arrivare a conclusioni congiunte. Anche di quest’Accademia fanno parte alcuni Premi Nobel dell’economia, come J. Stiglitz e K. Arrow.

Mons. Sánchez Sorondo conclude la sua esposizione, in un impeccabile italiano, dandoci appuntamento alla mattina del 18 maggio. Dopo cena tante domande a cui l’oratore ha risposto con ineccepibile precisione arricchendo ulteriormente la sua interessante esposizione.(VG)

14 maggio. Ore 11. Visita dei Giardini del Quirinale riservata al R.C. Roma Cassia. Sostitutiva di conviviale.



Una visita assolutamente eccezionale organizzata per noi dalla ormai nostra amica, Cons. Laura Squillace che continua a viziare gli amici del Cassia, aprendoci nuovamente le porte di un altro splendido spazio poco conosciuto della nostra città. Infatti i Giardini vengono aperti al pubblico solo in occasione della Festa della repubblica, il 2 Giugno. Come già accaduto per la precedente visita al Palazzo, la Dr.ssa Squillace ci ha attesi all’ingresso principale e ci ha fatto superare tutti i controlli previsti per l’accesso. Dopo averci consegnato nelle colte mani del Dr. Mauro Piacentini, del Servizio Tenute e Giardini della

Presidenza della Repubblica., è rimasta ad attendere alcuni ritardatari che, altrimenti sarebbero stati esclusi dalla visita ma non solo, ci ha anche seguito nella parte iniziale della visita così abbiamo anche potuto avere una foto ricordo con lei ed il gruppo rotariano.

Il Dr. Piacentini ci ha guidato lungo i viali e vialetti di questo imponente giardino all’italiana che si estende su di una superficie di ben 4 ettari che nel ‘500 era proprietà dei Carafa ed era denominata “Vigna di Napoli” con un chiaro riferimento alle origini napoletane dei potenti Carafa. Ippolito d’Este, figlio di Lucrezia Borgia, lo prese in affitto dai Carafa e diede inizio a quello che sono gli attuali giardini, li dotò di un Ninfeo ornato di statue e sistemò la zona inferiore del complesso, nota come il Giardino d’abbasso, e la cosiddetta “Fontana Grande” che venne poi trasformata della Fontana

dell'Organo, tuttora esistente e alloggiata in una grande e decoratissima grotta. L'organo funziona ad acqua. Il Dr. Piacentini ci ha anche mostrato la Fontana Rustica, il cui pavimento, decorato con mosaici, racchiude all'interno lo stemma papale. Un classico *divertissement* rinascimentale poiché tutt'intorno al pavimento corrono invisibili augelli che, azionati con un meccanismo, inondano d'acqua gli ignari visitatori sempre che non si fermino al centro dello stemma. Alcuni di noi hanno partecipato allo scherzo ma, avvertiti, hanno evitato il bagno. L'acqua sgorga da due suggestive pareti di roccia di concrezioni calcaree depositatesi nel corso dei secoli. Abbiamo anche visto la settecentesca coffee House e abbiamo goduto dell'insolita vista dello sbocco del Traforo, sulla cui volta è ubicata parte del giardino. Tanto, tanto insospettabile verde nel centro di Roma che forma una architettura che ben rientra nella cultura dei cosiddetti giardini all'italiana per cui il nostro Paese è famoso da sempre. Anche qui, come per il Palazzo, numerosi gli interventi degli inquilini del Quirinale fino all'età sabauda in cui, di fronte alla Coffee House, venne costruita la Fontana di Caserta che include un gruppo marmoreo proveniente da tale Reggio. La splendida giornata di sole ha ulteriormente arricchito il giro già affascinante di per sé grazie anche all'appassionata ed esperta guida del Dr. Piacentini cui va tutto il nostro riconoscimento per averci introdotto nell'insolita atmosfera di questi straordinari Giardini. La visita si è conclusa con la consegna al Dr. Piacentini del guidoncino del Club a ricordo di un mattinata speciale. (VG)



18 maggio. Ore 10. Visita alla Pontificia Accademia delle Scienze. Casina di Pio IV. Giardini Vaticani. Non sostitutiva di conviviale

Un limitato gruppo di soci ammesso alla visita della Casina di Pio IV ha concluso il ciclo delle visite ideate ed organizzate quest'anno dalla presidente - esclusive e riservate ai soli soci del Cassia- e che sono state precedute da interventi alle conviviali sui luoghi da visitare, proprio per arrivare più preparati e poter quindi trarre il massimo profitto da tali visite. Dopo la Cons.Dr.ssa Squillace che ci ha parlato del Quirinale abbiamo ascoltato il Vescovo Mons. Marcelo Sánchez Sorondo sulla Pontificia Accademia delle Scienze (vedi sopra).



Ma passiamo al resoconto della visita. Superato il velocissimo controllo della Gendarmeria Vaticana (molto ridotto in quanto già precisamente informata dalla Segreteria dell'Accademia), ci siamo addentrati nei Giardini, per raggiungere la sede dell'Accademia seguendo il percorso indicato da una mappa pervenuta dalla Segreteria su cui, di tanto in tanto, l'efficientissima Nicoletta chiedeva indicazioni ai gendarmi che man mano incontravamo, guidandoci con sorridente fermezza per evitare che il gruppo si disperdesse. Una mezz'ora di camminata in libertà in una splendida giornata di sole insperabile dopo il diluvio del giorno precedente. I Giardini in tutta la loro ricchezza anche paesaggistica si sono aperti davanti ai nostri occhi incantati. Quando siamo arrivati alla Casina abbiamo spinto un portoncino aperto e siamo entrati chiedendo "c'è nessuno?" e questo ha fatto sì che ci sentissimo tutti rilassati, quasi di casa. Ci è subito venuto incontro il Dr. Francesco Mancini che ci ha accompagnato per la visita, aprendoci le porte di tutte le sale dalle pareti a grottesche alternate a riquadri con scene bibliche con i pavimenti decorati a tessere dall'aspetto raffinatissimo ma anche delicatissimo nella loro antichità. Siamo poi passati a quel gioiello che è il cortile ovale che raccorda i quattro edifici che compongono la Casina. Al centro una vasca con due puttini a cavallo di delfini. Sul cortile si affaccia una loggia detta Casa delle Muse con bassorilievi con lo stile dei sarcofagi romani.



Un elegante timpano triangolare molto decorato sormontato dalla Statua della Salus, personificazione della quale si abbeverava un serpente che le sta arrotolato intorno al braccio. Ai lati del Cortile due nicchie decoratissime di mosaici e sculture imitanti la roccia. Siamo poi saliti al piano superiore dell'Accademia dove è la Sala delle riunioni. Ci ha colpito non poco vedere il luogo dove si riuniscono un paio di volte all'anno tanti premi Nobel. Scendendo abbiamo visto anche le cucine di cui ci aveva parlato il Vescovo Sánchez Sorondo:

veramente ultramoderne. Il gentilissimo Dr. Mancini ci ha condotto con mano leggera lungo tutta la visita facendoci sentire non solo a nostro agio ma anche dei veri privilegiati. Ci ha anche detto che di solito non sono ammessi visitatori ed ha donato, ad ognuno di noi, da parte del Cancelliere Mons. Sánchez Sorondo, un bellissimo libro in carta patinata con tante foto della Casina e dei capolavori che racchiude. Il Dr. Mancini, dopo aver ricevuto il guidoncino del Club, in segno di apprezzamento per l'eccellente assistenza e a ricordo della visita, ci ha gentilmente accompagnato lungo un più breve percorso per uscire dallo Stato Vaticano. Una visita veramente straordinaria di cui siamo grati al Vescovo Sánchez Sorondo ed al nostro socio onorario, Prof. Dalla Torre, vero "deus ex machina" di questa memorabile mattinata. (VG)



21 maggio, ore 20,00. Conviviale Hotel Marriot Flora.

Avv. Angelo Buscema, Presidente della Corte dei Conti per la Regione Veneto: "Il ruolo della Corte dei Conti a tutela del cittadino e della collettività."



Anche per questa conviviale un oratore estremamente qualificato, ai vertici, della Corte e, nello stesso tempo di una disarmante semplicità che ha saputo trattare il tema, che avrebbe potuto essere molto pesante, con una straordinaria ed encomiabile leggerezza che ha subito accattivato la simpatia di tanti di noi che ben poco sapevamo dell'argomento.

Ha esordito ricordandoci la storia di San Martino che si privò del suo mantello per donarlo ad un povero. Un episodio ben noto del quali tutti avevamo sempre pensato che ne avesse donato la metà perché voleva proteggersi anch'Egli dal freddo. Il motivo è un altro come ci ha svelato l'Avv. Buscema: Martino era un ufficiale dell'esercito romano e, come tale, poteva disporre soltanto della metà dei beni che lo Stato gli aveva affidato come divisa, armi, mantello e suppellettili. Se avesse donato anche l'altra metà sarebbe stato deferibile alla Corte marziale per aver inopinatamente ceduto beni dello Stato che non gli appartenevano. Oggi, "mutatis mutandis", i beni dello Stato costituiscono tutto ciò di cui è proprietario il cittadino e la garanzia viene prestata dalla Corte. Un organo giurisdizionale composto da Magistrati che verifica, controlla e tutela l'interesse dei cittadini. La garanzia è legata al fatto che è un organo esterno all'Amministrazione che garantisce le risorse pubbliche attraverso i suoi Giudici. Insomma esiste un Garante e questo garante è la Corte dei Conti che ha sempre come referente il Principio della Legalità. La Corte, infatti, amministra in nome del popolo



italiano ossia dei cittadini che sono contribuenti e che, anche come tali, devono avere una loro tutela: la Corte é al servizio di tutti i cittadini. Se ci sono sperperi é la Corte che interviene a tutela del cittadino. La Corte é nata come giudice penale. Inizialmente era al servizio del Re e ne era il braccio secolare che condannava sia al risarcimento delle vittime dei soprusi che alla morte l'autore dell'illegalità. A questo proposito cita il caso di un gabelliere che, approfittando della sua posizione, aveva vessato un cittadino che poi aveva dovuto risarcire perdendo i beni che aveva espropriati e che successivamente venne condannato anche all'impiccagione. Il ruolo della Corte si collocava a garanzia del Re: oggi la garanzia é di tutt'altro genere: é un elemento di riferimento quando le cose vanno bene e quando, come in questo periodo c'è sperpero, interviene perché i sacrifici di ognuno di noi hanno il diritto di essere ben tutelati. Sono immediatamente seguite tante domande cui l'oratore ha risposto chiarendo dubbi, esponendo dettagli. Le domande e le risposte sono proseguite dopo cena lasciando tutti estremamente soddisfatti. Una piccola annotazione, il Dr. Buscema era accompagnato dalla moglie, la nostra amica Consigliere Laura Squillace, elegante e deliziosa come al solito, e dai due figli sedicenni, i simpatici gemelli Sofia ed Alberto, probabili futuri nostri interattiani. (VG).

24 maggio. Bari. Aula Magna Università LUM .Presentazione del Master "Management & Developmet of Peace and Security Policies".

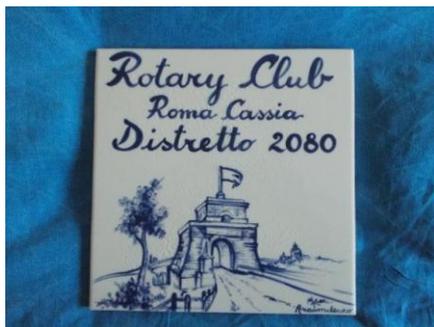


Si è tenuta a Bari, nell'AULA MAGNA della L.U.M. la presentazione del MASTER " Management & Development of Peace and Security Policies da parte dei rappresentanti della School of Management della Università Lum Jean Monnet , del RC BARI CASTELLO (Distretto 2120) e del RC ROMA CASSIA (Distretto 2080). La serata si é svolta con l'apertura dei lavori da parte di Antonio Favuzzi, presidente del Bari Castello, ed a seguire le brillanti relazioni della dott.ssa Alessandra Ricciardelli della LUM, di Roberto De Pascalis del RC Bari Castello e del nostro Franz Martinelli, entrambi facenti parte del Comitato Scientifico del Master. Franz Martinelli ha portato anche i

saluti di Silvio Piccioni - nostro Governatore e di Valeria Galletti - nostro presidente. Hanno poi preso la parola Michele Simone - rappresentante di Rocco Giuliani, Governatore in carica del Distretto 2120, il quale non è potuto essere presente perché in viaggio di rientro da Hiroshima, e, in chiusura, il DGE Renato Cervini, entrambi i quali hanno tenuto ad apprezzare la possibilità che sarà offerta anche ai Rotariani di partecipare, come docenti, a questa importante iniziativa nei confronti delle Nuove Generazioni.

Renato Cervini al termine del suo intervento ha anche comunicato che darà una particolare accelerazione ed evidenza a tutti i programmi che possano "cambiare le vite" alle Nuove Generazioni, con il motto: "Un futuro per i Giovani"e ciò ci fa particolarmente piacere perché ben si lega alla nostra attività in tema di " Lavoro e Giovani " .

La serata si è conclusa con lo scambio di gagliardetti tra Rotary Club Bari Castello e Rotary Club Roma Cassia e con un bel rinfresco offerto dalla Università LUM. (Franz Martinelli)



Il nostro Club ha aderito alla bella iniziativa del Rotary Club di Castellammare del Golfo che si é fatto concedere dal Comune la parete di una delle scalinate che dal Castello portano alla marina. La parete é stata decorata con una bella ceramica sul tema della pace e insieme vi sono le piastrelle di tutti i Rotary Clubs che hanno aderito all'iniziativa, tra cui il Cassia, presente con la piastrella che si riporta. Ci congratuliamo con il RC Castellammare del Golfo-Calatafimi Segesta-Terre degli Elimi del Distretto 2110 Sicilia e Malta per questo tributo alla pace. Chi lo desidera può richiedere la piastrella tramite Nicoletta. E' dipinta a mano e costa 50 Euro.

29 maggio ore 18,30. Roma Polo Club, Associazione Culturale “Il Cortile Piccolo” . Interclub rotariano con il RC Roma Sud Ovest, il RC Roma Palatino ed il RC Roma Cassia. Evento sportivo e dinner placé con la Chaine des Rotisserurs a favore dell'Unione Italiana Ciechi (UIC).



Una cornice assolutamente incantevole per una serata densa di eventi organizzata dal RC Roma Sud Ovest e dalla Chaine des Rotisseur, sezione romana, per una raccolta fondi da destinare all'Unione Italiana Ciechi. La UIC utilizzerà i fondi raccolti per il sostegno di cinque ragazzi non vedenti da inserire in un corso di formazione per un automatico inserimento nel mondo del lavoro, tra di loro c'è anche la figlia sedicenne di uno dei Professionnels de la Chaine colpita da una rara patologia che le ha fatto perdere la vista. Era presente anche la Sig.ra Maria Mencarini, dell'U.I.C. Prima di passare al resoconto della serata vi sottolineo la presenza

dei ragazzi non vedenti che, nonostante il loro problema, si muovevano tra gli ospiti assolutamente a loro agio, stringendo mani e salutando per cui molti di noi non hanno neppure capito che si trattava dei destinatari della raccolta fondi. Anni fa il Cassia insieme a Valeria Galletti, diede una mano all'Associazione per la Retinite Pigmentosa. La Presidente, Sig.ra Pavia, non vedente, le raccontava di servirsi abitualmente dell'autobus, di vivere da sola e di farsi direttamente la messa in piega. Questo dimostra che anche i più gravi problemi possono essere superati se ci si mette di impegno. Non stupisce quindi l'inserimento in un programma di formazione per un futuro lavorativo di sicuro successo per questi ragazzi assolutamente straordinari che hanno saputo “andare oltre”.

All'arrivo siamo stati accolti con calore dal Presidente del Sud Ovest, Amleto Mattei, e dal socio del Sud Ovest, promotore dell'iniziativa Roberto Carducci che sfoggiava il ricchissimo collare della Chaine, al cui confronto quello da Presidente rotariano appariva di una frugalità francescana. Si é quindi svolto un incontro di Polo, per molti di noi era la prima volta: un affascinante spettacolo di destrezza ed eleganza dietro cui c'è uno sport durissimo sia per i cavalli che per i cavalieri. Il colpo d'occhio era magnifico, il verde tenero del campo, le eleganti e colorate divise, le lunghe mazze con cui colpire la palla. L'abilità dei cavalieri nello spingere i loro destrieri ad un forsennato galoppo per poi virare e frenare bruscamente a seconda del percorso della palla e, nello stesso tempo, non risparmiarsi spallate degne di un accanito incontro di rugby.



Dopo la partita sono stati serviti deliziosi aperitivi a base di pesce sui prati intorno alla piscina e poi una raffinatissima cena di così tante portate che mettere a dura prova i nostri palati, “costretti” a tanti

stimoli. La serata si é conclusa con un sorteggio di due favolose bottiglie di Franciacorta di cui una é stata vinta dal nostro Ignazio Caramazza.

Una iniziativa nel miglior stile del Rotary che ha portato ad una raccolta netta di 7.500 euro: i Professionnels hanno prestato la loro opera gratuitamente, le ditte produttrici hanno fornito tutte le derrate alimentari ed il Roma Polo Club ha messo a disposizione location, cavalli e cavalieri. La serata si é conclusa verso la mezzanotte in una gioiosa e commossa atmosfera.(VG)

Attività dei soci: *La nostra Vittoriana ha recentemente realizzato una splendida sfilata dei suoi meravigliosi abiti nella prestigiosa Villa Spalletti Trivelli. Vittoriana ha continuato a far sognare il suo pubblico insieme a Klimt ma guardando all'estate. Le più vive congratulazioni del Club a Vittoriana che continua a mietere successi di cui siamo tutti orgogliosi. Il 25 giugno, ultima delle conviviali dell'anno 2012-2013, prima dell'intervento di Catello sul cinema, verrà proiettato un breve filmato della sfilata.(VG)*

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI GIUGNO 2013



Martedì 4 giugno - ore 19,30 - Circolo Pio IX

Interclub con il Rotaract Roma Cassia
Tavola rotonda dal titolo: "Il padre, questo sconosciuto: considerazioni in merito alla figura del padre nella crisi della famiglia". Interverranno l'Avv. Marina Marino, l'Avv. Giorgio Vaccaro, la Dott.ssa Maria Rita Consegnati e la Prof.ssa viviana Langher



Martedì 11 giugno

Conviviale soppressa per il Congresso Distrettuale al Alghero



Martedì 18 giugno - ore 20,00 - Ristorante Ba'Ghetto

Per il ciclo "Quante Lingue parlare con Dio?", il Rab. Ariel Di Porto e il dott. Claudio Procaccia tratteranno il tema dell'Ebraismo.
Prenotazioni in Segreteria



Martedì 25 giugno - ore 19,00 - Marriott Gran Hotel Flora

Happy Hour con il Consocio Ing. Catello Masullo, che tratterà il tema "Beffe in celluloidi"
Prenotazioni in Segreteria
